

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 10 novembre 2006 presso la sede della Confartigianato del Veneto, in Marghera Venezia si sono incontrate

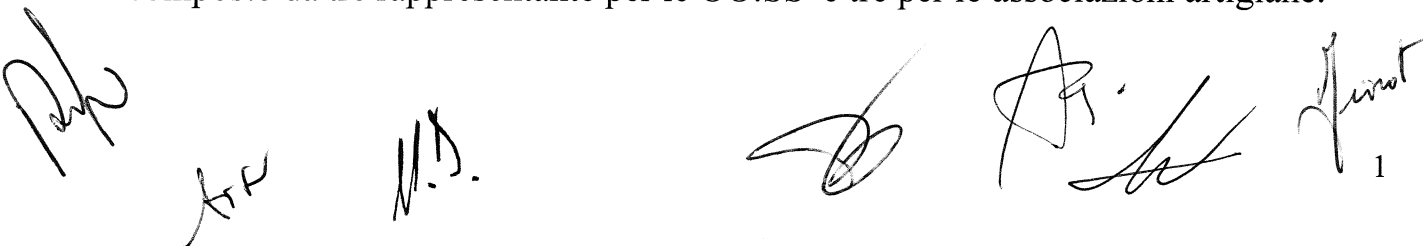
- la **CONFARTIGIANATO del Veneto**, rappresentata dal Presidente Vendemiano Sartor e dal Presidente della Federazione dell'Edilizia Paolo Fagherazzi, assistiti dal Segretario Generale Renato Mason, dal Responsabile della Divisione per le Relazioni Sindacali Ferruccio Righetto e da Oscar Rigoni del settore medesimo;
- la **CNA del Veneto** rappresentata dal Presidente Renato Moro, assistito dal Segretario Generale Mario Borin, dal presidente regionale CNA Costruzioni Roberto Strumendo, dal sig. Maurizio Scomparcini responsabile regionale CNA Costruzioni e dal responsabile delle relazioni sindacali Luigi Fiorot;
- la **CASARTIGIANI del Veneto** rappresentata dal presidente Giorgio Grosso, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando, dal responsabile alle Relazioni Sindacali Zenone Giuliato e dal sig. Umberto d'Aliberti;

e

- la **FILCA-CISL** regionale del Veneto, rappresentata dal Segretario Generale Giulio Fortuni e Giuliano Pizzo delle segreteria medesima;
- la **FILLEA-CGIL** regionale del Veneto, rappresentata dal Segretario generale Michele Carpinetti e dai sigg.ri Loris Dottor e Luciano Mancin;
- la **FENEAL-UIL** regionale del Veneto, rappresentata dal Coordinatore regionale Alberto Ghedin.

per definire le modalità di erogazione della formazione obbligatoria per i lavoratori addetti al montaggio smontaggio e movimentazione delle impalcature e ponteggi in elevazione così come previsto dal D.Lgs. 235/03 e dalle relative linee guida redatte dalla regione Veneto.

1) Le parti dandosi reciprocamente atto dell'importanza dell'attuazione di questa misura preventiva della sicurezza per i cantieri edili delle imprese artigiane venete adotteranno un progetto regionale di formazione prevedendo, a formazione erogata e certificata, un contributo alle imprese da parte di CEVA e CEAV. Il progetto regionale sarà gestito da un comitato tecnico specifico per ognuna delle Casse, composto da tre rappresentante per le OO.SS e tre per le associazioni artigiane.



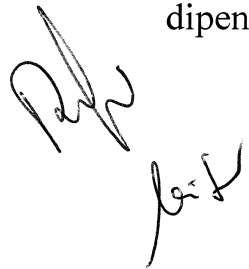
Il comitato sarà insediato presso ciascuna delle due casse edili ed avrà il seguente compito:

- Promozione ed informazione alle imprese ed ai lavoratori sulla necessità di frequenza dei corsi;
- Monitoraggio dei corsi realizzati avvalendosi delle strutture formative promosse dalle Organizzazioni Sindacali
- Raccolta di copia della documentazione del corso e del lavoro di monitoraggio realizzato a livello provinciale per la successiva trasmissione alle Casse;
- Relazione all'organismo di presidenza delle rispettive Casse ai fini della erogazione del contributo economico a carico del sistema delle Casse edili artigiane.
- Validazione preventiva del materiale predisposto per la docenza da inviare alle sedi formative;
- Partecipazione del Comitato agli eventi di fine corso per la consegna degli attestati;
- Intervento in caso di eventuali problematiche che possano insorgere nello svolgimento dei corsi;

2) I corsi verranno realizzati dalle strutture formative promosse dalle Associazioni Artigiane. Le docenze e le sedi più idonee per la formazione tecnico pratica saranno individuate a livello provinciale sentite le strutture formative delle OOSS.

3) Le parti consapevoli dell'ampiezza dell'offerta formativa, in quanto erogata a tutte le imprese artigiane edili del Veneto, e con l'intento di incentivare la partecipazione ai corsi, che rimangono a carico integrale delle imprese, convengono di fissare un contributo di € 250,00 per ogni lavoratore formato da erogarsi, alle imprese stesse, da parte del sistema delle Casse edili artigiane attingendo dal fondo per la sicurezza (1%). Il contributo sarà erogato esclusivamente alle imprese iscritte a CEAV e CEVA e in regola con le contribuzioni dovute alle Casse.

4) Le Casse Edili Artigiane istituiranno una apposita anagrafe dei lavoratori dipendenti formati nei corsi del presente accordo.



5) L'ente formatore che ha realizzato il corso provvederà a registrare il corso medesimo nel libretto formativo del dipendente realizzato dal sistema delle Casse edili artigiane.

6) Inoltre si conviene che i costi relativi ai materiali didattici, alla promozione dei corsi e al monitoraggio siano sostenuti dalle stesse Casse attingendo dal fondo per la sicurezza (1%).

7) Ai componenti del Comitato verranno rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività del Comitato con le modalità stabilite dai Consigli di presidenza delle Casse. Le parti convengono che si farà fronte a questa spesa sia attingendo al fondo per la sicurezza (1%), sia attingendo alla rimanenza del fondo creato per la realizzazione dei progetti sicurezza rispettivamente della CEAV (progetti RF) e CEVA.

Nota a verbale

Per la CEVA il Comitato Tecnico coincide con il consiglio di presidenza della Cassa.

Letto, confermato, sottoscritto

CONFARTIGIANATO DEL VENETO

CNA

CASARTIGIANI

FILLEA

FILCA

FENEAL



**CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO
PER LAVORATORI E PREPOSTI
ADDETTI AL MONTAGGIO E SMONTAGGIO /
TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI**

(art. 36-quater, commi 6,7,8, del D.Lgs, n. 626/94 e s.m.i., così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03
e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 626/94 e s.m.i)

Mezzina 10.11.2006

[Handwritten signature] *[Handwritten initials]*

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]*
1 *[Handwritten signature]*

INTRODUZIONE




Il D.Lgs. 8 luglio 2003, n.235, Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori.(GU. 27 agosto 2003), modifica il D.Lgs. 626/1994 aggiungendo, tra le altre cose, all'art. 36 "Disposizioni concernenti le attrezzature di lavoro" 4 ulteriori articoli riguardanti i **lavori in quota** mediante l'impiego di scale a pioli, **ponteggi** e funi.

In particolare l'art. 36-quater 'Obblighi del datore di lavoro relativi all'impiego dei ponteggi' prevede che i lavoratori addetti alle operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi abbiano ricevuto una **formazione adeguata** e mirata alle suddette operazioni attraverso appositi corsi.

Il D.Lgs.235/03 (art.7) è entrato in vigore il 19 luglio 2005: dopo tale data i lavoratori adibiti alle operazioni indicate nel decreto, devono obbligatoriamente aver frequentato i corsi suddetti. I lavoratori che alla data di entrata in vigore del D.lgs. 235/03 già svolgevano tali mansioni, dovranno obbligatoriamente frequentare i corsi **entro il 19 luglio 2007**.

Una prima verifica effettuata sulle categorie interessate, ci permette di stimare attorno a **5.000 i lavoratori interessati** che dovranno frequentare i corsi di formazione, ai quali dovranno essere affiancati interventi di aggiornamento per gli imprenditori.

La proposta progettuale che qui presentiamo propone di tener conto di questi elevati numeri per razionalizzare l'organizzazione e la gestione degli interventi formativi, al fine di favorire un elevato standard qualitativo e favorire la massima accessibilità alle iniziative corsali.


2 

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi

Il percorso formativo, secondo quanto definito dall'apposito regolamento, è strutturato in tre moduli della durata complessiva di **28 ore**. E' prevista una verifica intermedia più una prova pratica di verifica finale:

ARTICOLAZIONE MODULARE	
1. Modulo giuridico - normativo	4 ORE
2. Modulo tecnico	10 ORE
3. Prova di verifica intermedia (questionario a risposta multipla)	1 ORA
4. Modulo pratico	14 ORE
5. Prova di verifica finale (prova pratica)	3 ORE
DURATA TOTALE DEL CORSO	28 ORE (+ 4 di verifica)

Di seguito, in dettaglio il programma del corso.

1. MODULO GIURIDICO – NORMATIVO

DURATA: 4 ORE

Obiettivi

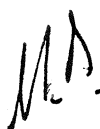
- Fornire le conoscenze necessarie in materia di legislazione sulla sicurezza e prevenzione di infortuni, e sulle procedure tecniche
- Fornire informazioni e dati sugli infortuni e sulle violazioni delle norme nei cantieri.
- Fornire conoscenze e chiavi interpretative corrette sulla normativa di riferimento.

Contenuti

- Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni
- Analisi dei rischi
- Norme di buona tecnica e di buone prassi
- Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri
- D.Lqs. n. 235/03 "Lavori in quota" e D.Lgs. n. 494/96 e s.m.i. "Cantieri"

Metodologie didattiche e strumenti

Lezione frontale, analisi di casi, esempi ed esperienze, discussioni di gruppo, materiali didattici di supporto, slides di presentazione, PC e videoproiettore.



2. MODULO TECNICO

DURATA 10 ORE

Obiettivi

- Fornire conoscenze di base per la progettazione e disegno delle strutture
- Fornire elementi per la definizione dei piani di montaggio
- Far acquisire conoscenze sui dispositivi di protezione individuale anticaduta
- Sviluppare attenzione alla sicurezza ed atteggiamenti prudenziali

Contenuti

- Piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto
- DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione
- Ancoraggi: tipologie e tecniche
- Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche a straordinarie

Metodologie didattiche e strumenti

Lezione frontale, analisi di casi, esempi ed esperienze, discussioni di gruppo, materiali didattici di supporto, slides di presentazione, PC e videoproiettore.

3. PROVA DI VERIFICA INTERMEDIA

DURATA: 1 ORA

Obiettivi

Verifica del livello di apprendimento delle materie trattate nei moduli giuridico – normativo e tecnico.

Contenuti

I contenuti della verifica sono quelli trattati nei due moduli teorici.

Metodologie e strumenti

Somministrazione di un questionario a risposta multipla

4. MODULO PRATICO

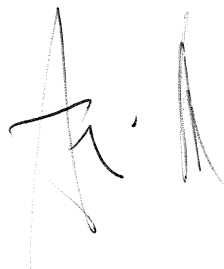
DURATA 14 ORE

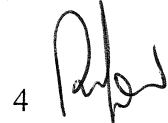
Obiettivi

- Fornire conoscenze e sviluppare abilità pratiche nel montaggio, smontaggio e trasformazione dei diversi tipi di ponteggi
- Fornire elementi sulle modalità di intervento nelle emergenze e sulle operazioni di salvataggio.

contenuti

- Montaggio - smontaggio - trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG)
- Montaggio - smontaggio - trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP)
- Montaggio - smontaggio - trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP)



4 

- Elementi di gestione prima emergenza – salvataggio

Metodologie didattiche e strumenti

Analisi di casi, esempi ed esperienze, simulazioni, esercitazioni con tubi e telai, materiali didattici ed individuali.

5. PROVA DI VERIFICA FINALE

DURATA: 3 ORE

Obiettivi

Verificare le capacità acquisite di montaggio - smontaggio - trasformazione di parti di ponteggi (PTG, PTP, PMTP)

Verificare le abilità acquisite nella realizzazione di ancoraggi

Contenuti

La verifica verterà in una prova pratica di montaggio, smontaggio e trasformazione di parti di ponteggi.

Metodologie e strumenti

Prova pratica in cantiere o in ambienti adatti alla messa in opera di parti di ponteggi

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per la realizzazione del percorso formativo saranno privilegiate metodologie didattiche "attive", garantendo attenzione e centralità all'allievo nel percorso di apprendimento.

A tal fine sarà necessario:

- garantire un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo e di ciascun modulo, laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali;
- favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;
- prevedere dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere.

La metodologia organizzativa di tutto il progetto risponde alla finalità di **armonizzare la necessità di una struttura di base comune con l'esigenza di personalizzare l'intervento**, attuata tramite adattamento delle azioni previste alle specifiche realtà che si affronteranno, previa un'analisi del fabbisogno formativo delle aziende interessate.

Le diverse fasi dell'intervento verranno condotte con una metodologia operativa facente riferimento ai principi della Formazione Intervento o *Action Learning*. L'impegno metodologico fondamentale è rivolto al trasferimento di **scemi logici di**

BF

MA

RA

5

RA

ragionamento e metodi applicativi che aiutino gli operatori aziendali a gestire in modo più efficace ed efficiente il proprio lavoro all'interno dell'organizzazione a cui appartengono. Caratteristica dell'azione formativa è quindi il lavoro in piccolo gruppo, il contributo esperenziale, l'esercitazione, l'analisi in situazione operativa, la concretizzazione del livello teorico e l'astrazione dei principi dall'esperienza pratica. Questa metodologia di intervento, consente la **trasferibilità degli apprendimenti** che prescindono da specifiche "istruzioni" tecniche, caratterizzandosi invece come trasferimento di schemi e metodi.

Questo approccio intende favorire la **crescita dell'organizzazione attraverso la crescita professionale degli operatori**, con la finalità di un **miglioramento continuo** a più livelli che vada a vantaggio dell'intero sistema.

Peraltro il lavoratore deve poter contare su conoscenze ed abilità apprese che possano risultare **spendibili non solo nell'azienda in cui opera**, ma accrescere la sua professionalità e preparazione per una sua eventuale **migliore collocazione sul mercato del lavoro** in generale.

Il valore aggiunto garantito da questo approccio metodologico consiste essenzialmente in una maggiore e migliore **permanenza dei concetti** appresi, nella **percezione di concretezza** e significatività degli apprendimenti, nella **flessibilità** dell'erogazione delle azioni formative, nel notevole contributo di **motivazione** trasmesso ai partecipanti, nella **diffusione delle responsabilità** implicita nel modello organizzativo generale, nella metodologia di valutazione dei risultati.

OK

M.A.

J.

A.

A.

6. P. P.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

In ordine all'organizzazione dei corsi di formazione, saranno rispettati i seguenti requisiti:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo;
- b) tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;
- c) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità;
- d) assenze ammesse: massimo 10% del monte orario complessivo;
- e) realizzazione dei corsi in orario di lavoro (secondo quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. 626/94)

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale con esperienza documentata, almeno biennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e da personale con esperienza professionale pratica, documentata, almeno biennale, nelle tecniche per il montaggio/smontaggio ponteggi.

Le docenze saranno assicurate dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, in collaborazione con i partenariati attivati, in particolare con:

- VIGILI DEL FUOCO
- SPISAL
- INAIL

Al termine dei due moduli teorici si svolgerà una prima prova di verifica: un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella pratica. Il mancato superamento della prova, di converso, comporta la ripetizione dei due moduli.

Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 5 (almeno 1 docente ogni 5 allievi); nel caso di solo 5 allievi (o meno di 5) sono richiesti comunque 2 docenti (un docente che si occupa delle attività teoriche e un codocente che si occupa delle pratiche).

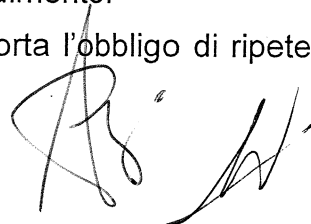
Saranno pertanto organizzati sdoppiamenti del modulo pratico in relazione al numero dei partecipanti al corso.

Al termine del modulo pratico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente in:

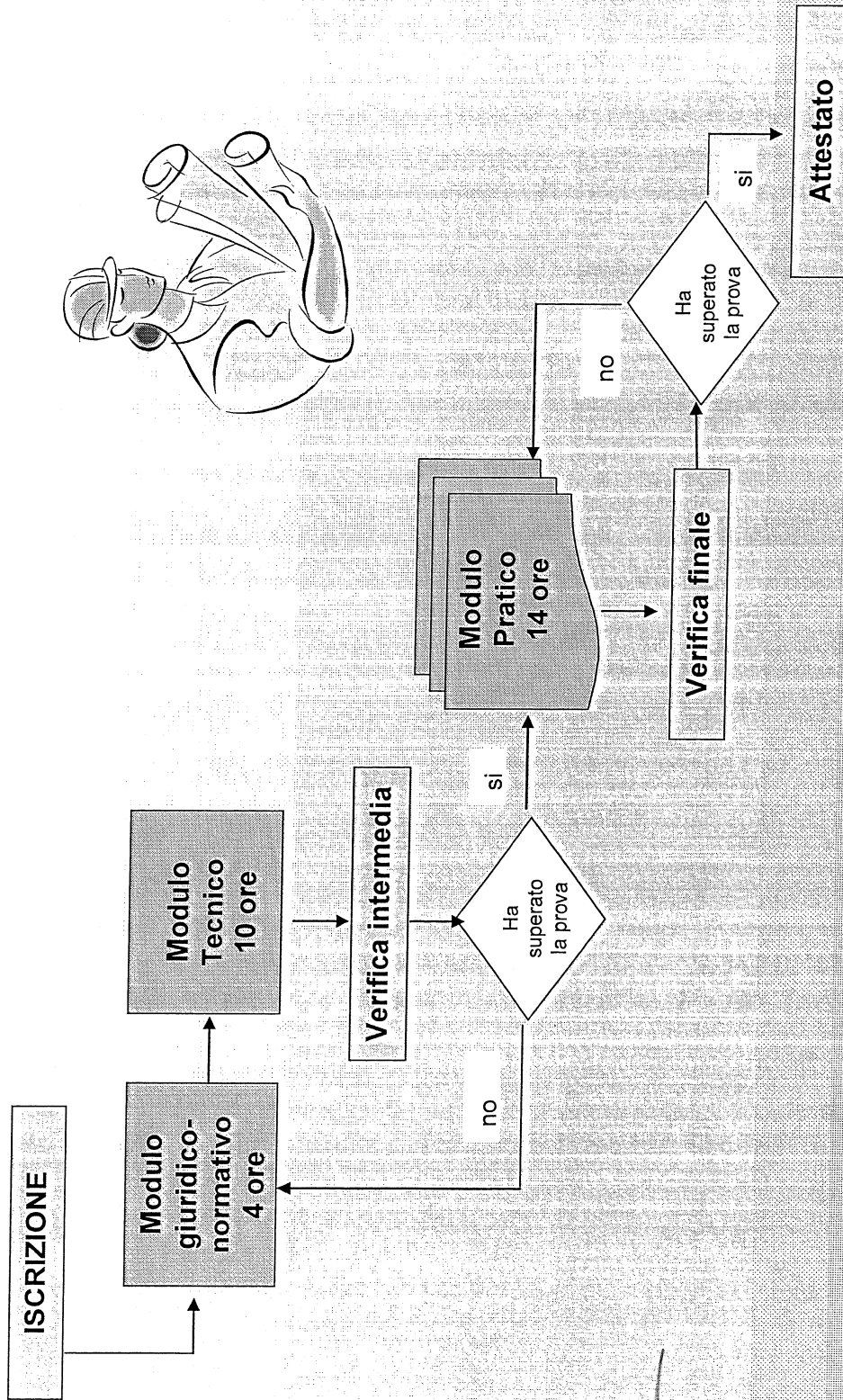
- montaggio-smontaggio-trasformazione di parti di ponteggi (PTG, FTP e PMTP),
- realizzazione di ancoraggi

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

Il mancato superamento delle prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.



CORSO "PONTEGGI"



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

RISORSE E STRUMENTI

Per la realizzazione dei corsi sui ponteggi, visto il numero elevato delle imprese e dei lavoratori interessati, si propone di procedere, oltre alla definizione di accordi sulle modalità operative e di gestione, alla realizzazione, laddove possibile, di sinergie ed economie di scala, che permettano di abbattere i costi e presentare un'offerta formativa unica a livello regionale.

Abbiamo pertanto individuato la possibilità di realizzare alcuni strumenti condivisi. Per la realizzazione di questi strumenti si prevede un costo complessivo, evidenziato nel preventivo, non imputato per singolo corso.

PROMOZIONE

Per la promozione dei corsi intendiamo realizzare un'azione regionale, utilizzando materiale comune, pur personalizzabile da ogni ente/associazione.

Proponiamo le seguenti azioni:

- Inserzione nei quotidiani
- Produzione locandine, depliant e comunicato alle aziende
- Pubblicazione su web confartigianato

MATERIALE DIDATTICO

Per i contenuti dei moduli giuridico-normativo e tecnico, proponiamo la realizzazione di materiale didattico, utilizzabile in tutti i corsi, in forma cartacea e/o su CD ROM.

Intendiamo realizzare:

- dispensa cartacea ad uso dei partecipanti
- materiale didattico per i docenti (guida al percorso, slide di presentazione del contenuto) su CD ROM o altro supporto informatico.
- CD ROM interattivo per autoapprendimento.

PROVE DI VERIFICA

Ci proponiamo di realizzare un unico questionario per la prova di verifica intermedia prevista dopo i due moduli teorici, da produrre in forma cartacea e/o su CD ROM come per i materiali didattici. Saranno prodotti:

- questionario cartaceo per la verifica intermedia
- test di autovalutazione per il CD ROM interattivo

In fase di avvio delle attività sarà inoltre possibile attivare convenzioni a livello regionale con enti/istituti/albi per la realizzazione di pacchetti di attività e con aziende che producono o noleggianno ponteggi, che siano in grado di mettere a disposizione uno spazio per la realizzazione della prova pratica finale.

